



Economia - Materie prime critiche: Mimit, Mase e Confindustria in campo per supportare i progetti delle imprese italiane

Roma - 16 ott 2025 (Prima Notizia 24) Urso, Pichetto e Marsiaj illustrano al mondo imprenditoriale le opportunità della nuova call della Commissione europea.

Informare le imprese italiane sulle potenzialità e le opportunità della nuova call della Commissione europea in materia di progetti strategici nell'ambito del Regolamento UE sulle Materie Prime Critiche: questo l'obiettivo dell'incontro a Palazzo Piacentini promosso dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy, sen. Adolfo Urso, e dal Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, in collaborazione con Confindustria, per l'occasione rappresentata dal Delegato all'Aerospazio Giorgio Marsiaj. "L'attuale contesto geopolitico richiede all'Europa di sviluppare nuove capacità di estrazione, raffinazione e riciclo delle materie prime critiche, per sostenere la doppia transizione verde e digitale e rafforzare la competitività e la resilienza del suo tessuto industriale: abbiamo il dovere, l'urgenza e la necessità di contribuire all'autonomia strategica del nostro continente", ha sottolineato il ministro Urso. "Il Mimit è in campo per supportare le imprese affinché presentino, in questo secondo bando, progetti significativi nel nostro Paese", ha concluso. "Le materie prime critiche sono una delle chiavi per lo sviluppo tecnologico e sostenibile del futuro. Per questo il nostro impegno deve essere massimo. Questa seconda call è un'opportunità per definire meglio le direttive di lavoro, valorizzando il sistema produttivo italiano fatto di PMI", ha dichiarato Pichetto Fratin. "Dobbiamo sviluppare consapevolezza e mobilitare la filiera domestica, rendendola sempre più integrata e connessa. Il quadro geopolitico attuale ci deve portare all'azione: abbiamo bisogno del supporto delle nostre aziende e dell'innovazione che l'Italia può fornire in questo settore", ha concluso. "L'approvvigionamento sicuro e stabile delle materie prima critiche è un tema strategico per la competitività e la sicurezza industriale nazionale ed europea. L'Italia, grazie alle sue eccellenze manifatturiere e alla collaborazione tra istituzioni, ricerca e imprese, può diventare un hub nel Mediterraneo per garantire la sicurezza delle catene di fornitura. Confindustria sosterrà pienamente i ministeri competenti in questa sfida", ha dichiarato Marsiaj. La nuova call UE per i progetti strategici sulle materie prime critiche - che resterà aperta fino al prossimo 15 gennaio 2026 - rappresenta in questo contesto uno strumento chiave per dare attuazione al Critical Raw Materials Act, il regolamento europeo che punta a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la sostenibilità delle materie prime indispensabili per la transizione verde e digitale: dalla mobilità elettrica alle tecnologie rinnovabili, dai semiconduttori alle batterie. Attraverso il riconoscimento di "progetti strategici" - iniziative industriali e tecnologiche considerate prioritarie a livello europeo - l'Unione europea punta a stimolare nuovi investimenti in estrazione, raffinazione, riciclo e sostituzione di materie prime strategiche, promuovendo la

nascita di poli produttivi integrati e innovativi. La prima call della Commissione, conclusa ad agosto 2024, ha portato al riconoscimento di quattro proposte italiane nel settore del riciclo, confermando il ruolo di avanguardia dell'industria nazionale grazie alla solidità delle filiere manifatturiere e alla capacità di innovazione tecnologica. Mimit, Mase e Confindustria accompagneranno le imprese in questa nuova fase del bando, supportando e favorendo la condivisione delle esperienze maturate, con l'obiettivo di valorizzare le competenze nazionali e consolidare la leadership industriale italiana nella nuova economia delle materie prime.

(Prima Notizia 24) Giovedì 16 Ottobre 2025